

Oltre le mura del carcere: una serata di discussione al Vag61 e prima proiezione di “11 giorni”

Cosa succede alla Dozza e nell'Istituto minorile del Pratello?
Cosa succede nelle carceri dell'Emilia-Romagna e del resto
d'Italia?

Venerdì 3 maggio se ne parla a Vag61 con l'evento [Oltre le mura del carcere: discussione collettiva e proiezione di “11 giorni”](#), a cura di Vag61 e [SMK Factory](#):

- dalle 19,30: aperitivo e cena di autofinanziamento
- alle 20,30: prima proiezione a Bologna di “11 GIORNI tra le mura del carcere” (33' – 2024, regia di [Nicola Zambelli I Filmmaker](#)), un viaggio tra le mura del carcere più sovraffollato d'Italia. All'interno della casa circondariale “Nerio Fischione” di Brescia, un gruppo di detenuti si racconta in una web-serie documentaristica di 33 episodi, pubblicata nell'arco di 11 giorni, su una pagina Instagram (@11.giorni). Il laboratorio di scrittura nasce dalla volontà dei detenuti di raccontare le proprie testimonianze di vita all'interno del penitenziario con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione più giovane e dare vita ad una campagna di impatto sociale sui social network.
- a seguire: interventi di SMK Factory, Vag61, Mariachiara Gentile (avvocata e osservatrice di [Antigone Emilia-Romagna](#)) e Alvisè Sbraccia (docente di Sociologia del carcere all'Università di Bologna).

“La grande sete” : al Mast il documentario e il talk sul problema idrico globale

Mercoledì 20 settembre, alle ore 18.30, all'Auditorium del Mast, proiezione del documentario “La grande sete” di Piero Badaloni (Italia, 2021, 45’).

Il documentario analizza il problema idrico globale mettendo in evidenza i dati dell'attuale consumo di acqua, il ruolo dell'Italia e degli altri stati mondiali e il divario crescente tra Nord e Sud del mondo.

Al termine della proiezione, il regista **Piero Badaloni**, il climatologo del CNR **Antonello Pasini** e **Andrea Ballestrazzi** di Ho Avuto Sete Odv approfondiranno i temi trattati nel documentario.

“5 nanomoli” : il documentario che racconta il sogno olimpico di una donna trans

Sabato 17 giugno, il Biografilm Festival 2023 – Sezione Eventi Speciali, presenterà in **anteprima mondiale** il film documentario “5 nanomoli – il sogno olimpico di una donna trans”. La proiezione avverrà alle ore 21:30 presso il

Chiostro di Santa Cristina, situato in piazzetta Morandi 2, a Bologna.

Il documentario, diretto da Elisa Mereghetti e Marco Mensa e prodotto da Ethnos (Bologna) in collaborazione con l'Associazione Gruppo Trans APS e la produzione giapponese Daruma Inc., con il sostegno del Fondo Regionale per l'Audiovisivo della Regione Emilia-Romagna, narra la straordinaria storia di **Valentina Petrillo**. Valentina è diventata la prima atleta transgender a indossare la maglia della nazionale italiana in una competizione internazionale, nonostante la sua lotta contro la Sindrome di Stargardt, una malattia genetica che colpisce la vista e la rende ipovedente.

La storia di Valentina va oltre il suo percorso di transizione di genere. Attraverso il film, emerge la sua battaglia personale per affermare il diritto delle persone transgender a partecipare allo sport. Essendo un'atleta paralimpica, Valentina ha aperto la strada per una discussione pubblica sulla partecipazione delle persone transgender nel mondo dello sport, diventando un simbolo di inclusione e coraggio.

Il progetto "5 nanomoli" si distingue per la sua attenzione all'accessibilità, avendo realizzato versioni del documentario per le persone non udenti e non vedenti. Durante il Biografilm Festival, verrà proiettata la versione sottotitolata per non udenti, garantendo così l'accessibilità a un pubblico più ampio.

Inoltre, il documentario sarà accompagnato dalla prima campagna di impatto in Italia, che comprende una serie di iniziative di sensibilizzazione. Queste iniziative mirano a promuovere la consapevolezza e l'informazione sui valori dell'inclusività, dell'accessibilità e del diritto allo sport, nonché a favorire una maggiore conoscenza delle persone transgender e del mondo paralimpico.

Valentina Petrillo si è sempre identificata come donna, anche

durante le sue competizioni e le vittorie nella categoria maschile. Nel 2019, all'età di 46 anni, ha intrapreso il suo percorso di transizione verso il genere femminile, desiderando continuare a gareggiare nella categoria femminile.

Per poter realizzare questo sogno, Valentina ha affrontato molte sfide e ha richiesto alle federazioni sportive italiane di rispettare le linee guida internazionali sulla partecipazione delle persone transgender nello sport. Nonostante le avversità, oggi Valentina è la prima atleta transgender italiana a competere a livello internazionale nella categoria femminile.

[Guarda il trailer >>](#)

Disagio abitativo: proiezione di The Passengers e tavoli di lavoro

Venerdì 18 novembre, alle ore 19:30, al Cinema Teatro Orione (via Cimabue, 14) ci sarà la visione di [‘The Passengers’](#), il documentario a cura di Christian Poli e Tommaso Valente sul progetto di cohousing sociale [Housing First](#) di Ravenna. Saranno presenti in sala le protagoniste e i protagonisti e i due autori.

La proiezione del documentario è il primo appuntamento dell'evento *“Oltre le quattro mura – verso un nuovo approccio al sistema abitativo”*, organizzato da [Caritas Bologna](#) e [Piazza Grande](#), impegnati a mappare, studiare e capire le realtà del territorio che creano accoglienza e i loro modi, oltre ad affrontare la sempre più complessa questione abitativa, che

annovera spazi inutilizzati, affitti sempre troppo alti e forti squilibri territoriali che si traducono in frammentazione sociale e relazionale, spesso al centro di indagini e fatti di cronaca.

Da qui nasce la volontà di fornire nuove proposte collettive sul concetto di abitare per fronteggiare una situazione per molti insostenibile.

Sabato 19 novembre, dalle 10 alle 18, presso gli spazi di [Emil Banca Credito Cooperativo](#), si svolgeranno tre tavoli di lavoro:

- 1) aree interne, squilibri abitativi territoriali, mobilità, cooperative di comunità;
- 2) profili di povertà abitativa e risposte di welfare differenziate;
- 3) governance, osservatori e strumenti delle politiche abitative.

Questo il link per iscriversi <https://bit.ly/iscrizionetavoli>

Seguiranno plenaria aperta e un aperitivo finale.

Sguardi Migranti: la mini rassegna di documentari a Porta Pratello

Arcisolidarietà organizza **Sguardi Migranti vol. 2 - Documentari in cortile**, presso lo spazio di Porta Pratello, in via Pietralata 58. Primo appuntamento venerdì 16 settembre con

la proiezione di **“Ghiaccio”**, un documentario su una storia di adattamento, di resistenza e di speranza: sei richiedenti asilo, una valle piemontese e una squadra di curling unica.

Buffet offerto dalle 19.30 e proiezione alle 21, a seguire dibattito con ospiti.

“L’acqua non muore mai”, il documentario su Alzheimer e identità

Settembre è il mese dedicato all’Alzheimer e per l’occasione **mercoledì 14 settembre, al Cinema Lumière di Bologna, alle ore 20** (Sala Mastroianni, piazzetta Pasolini, con ingresso da via Azzo Gardino 65) ci sarà la presentazione de *L’acqua non muore mai. Cinque domande sull’Alzheimer e l’identità*, documentario scritto diretto da Barbara Roganti.

Il lavoro di Roganti risponde all’esigenza di affrontare i temi legati all’Alzheimer e alla perdita della memoria e quindi della coscienza di sé, ma anche alla cura e all’accudimento di chi ne soffre. Un racconto polifonico e intimo nato dall’incontro con pazienti e loro familiari, caregiver, geriatri e operatori di residenze per anziani, così come anche con psicologi, filosofi, architetti e giornalisti: tutte trame di un’unica storia che portano lo spettatore a capire come l’Alzheimer possa trasformarsi in un’opportunità di crescita; la malattia esce così da tabù e dai pregiudizi verso gli anziani, diventando materia di dialogo e riflessione per la comunità.

“Scintilla iniziale del progetto è stata una raccolta di frasi

scritte da persone con Alzheimer o demenza all'interno del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna" – afferma la regista – Lette una dopo l'altra, queste frasi sembra che raccontino una storia, o forse sono tante".

La disegnatrice Francesca Ballarini ha lavorato a otto di queste frasi scritte dalle persone con Alzheimer o demenza, tra cui quella che dà il titolo al progetto "L'acqua non muore mai", creando una serie di manifesti diventati poi parte del film, esposti per l'occasione nel foyer del Cinema Lumière.

Le musiche originali del documentario sono di Mauro Montalbetti ed elettronica di Mirto Baliani e prodotto da Open Group, Be Open e Filandolarete con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission e in collaborazione con Fondazione Maratona Alzheimer, Asp Città di Bologna, Carer (Caregiver familiari Emilia-Romagna) e Arad (Associazione ricerca assistenza demenze). Alla presentazione parteciperanno la regista Barbara Roganti, il presidente di Open Group Giovanni Dognini e la direttrice generale del Policlinico di Sant'Orsola Chiara Gibertoni.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Oltre alla presentazione bolognese, il documentario sarà presentato lunedì 19 settembre a Forlì nell'ambito del Festival del Buon Vivere e venerdì 30 settembre a Parma in collaborazione con l'Anap, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato. Appuntamenti in altre città sono in fase di definizione.

Tutte le informazioni sono disponibili sulla [pagina Facebook](#).

“Memorie dal fiume”: un progetto sulla memoria e sul tempo che scorre

Valorizzare il territorio e promuovere la socializzazione in una delle fasce della popolazione che ha maggiormente risentito dell'isolamento provocato dall'emergenza sanitaria. Questo è stato il duplice obiettivo del **percorso teorico e pratico sul documentario, rivolto agli anziani e alle anziane**, promosso nel 2021 da [Dry-Art](#) con il contributo del Quartiere Borgo Panigale-Reno del Comune di Bologna e della Fondazione Carisbo, e in collaborazione con Auser Bologna.

Dal progetto è nato **“Memorie dal fiume”, un breve documentario sulla terza età e sulla vita attorno (e insieme) al fiume Reno**. Si tratta di una riflessione sulla Memoria e sul tempo che scorre, dove i ricordi personali si mescolano a quelli dei luoghi, raccontando una città rinnovata e allo stesso tempo immutabile.

Il video è stato presentato in anteprima **lo scorso 20 luglio nell'ambito di SI GIRA!**, rassegna itinerante di cinema nei Quartieri di Bologna, ora è disponibile online sui canali di Dry-Art:

[YouTube](#)

[Facebook](#)

[Instagram](#)

Il G8 di Genova e l'uccisione di Carlo Giuliani. Il 25 luglio a Castel Bolognese dibattito e proiezione del documentario

Un incontro aperto al pubblico per parlare del G8 di Genova del luglio 2001 e l'uccisione del giovane Carlo Giuliani.

Organizzato dall' ["Associazione delle Amiche e degli Amici della Biblioteca Libertaria Armando Borghi"](#), in collaborazione con la Biblioteca Comunale "Luigi Dal Pane" di Castel Bolognese (RA), l'evento fa parte delle iniziative culturali dell'Estate Castellana 2022 e si svolge nel **Chiostro del Palazzo Comunale** di Castel Bolognese, in Piazza Bernardi 1, **lunedì 25 luglio 2022 a partire dalle ore 21.**

L'incontro, a **ingresso libero**, vede la **proiezione del documentario "Il G8 di Genova – La ricerca della verità"**, prodotto da RAI 3 e andato in onda nel 2021 nell'ambito della rubrica "La Grande Storia" condotta da Paolo Mieli, alla quale fa seguito un **dibattito con Lorenzo Guadagnucci**, giornalista di testate come "La Nazione", "Il Resto del Carlino" e "Il Giorno".

I fatti del G8 di Genova del 2001 restano senza dubbio uno degli avvenimenti che più hanno segnato la storia italiana nel Nuovo Millennio, la cui eco si avverte ancora oggi in diversi contesti e manifestazioni pubbliche, a distanza di più di vent'anni.

Tra materiali d'archivio, ricostruzioni e interviste sulle manifestazioni, la morte di Carlo Giuliani e l'assalto alla Scuola Diaz, il documentario fornisce spunti di riflessione e quesiti che diventano tema di un dibattito ancora oggi acceso

e di cui si avverte l'influenza in movimenti sociali e politici contemporanei.

Per informazioni chiamare 3703304999 (oppure 054655501) oppure inviare una mail a bibliotecaborghil916@gmail.com

Proiezione del documentario "OGR-Le Officine della Memoria: storia di lavoro, amianto e lotte per la salute"

Giovedì 19 maggio alle 19.30 al Cinema Lumière in Piazzetta Pasolini 2/b verrà proiettato in anteprima il documentario *OGR-Le Officine della Memoria: storia di lavoro, amianto e lotte per la salute*.

Nel documentario, realizzato nell'ambito del Patto di Collaborazione fra Comune di Bologna e Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia Romagna, sono raccolte le interviste ad alcuni dei protagonisti della vertenza amianto del 1979: **Giuseppe Daini e Romeo Zazzaroni** – delegati sindacali OGR, **Gianni Dalmonte**, lavoratore OGR deceduto a causa del mesotelioma da amianto che lo ha colpito, **Noella Bardolesi** vedova di Lorianò operaio OGR deceduto a causa di un mesotelioma, **Salvatore Fais** – RLS OGR ed animatore del Museo OGR, **Leopoldo Magelli** – medico del lavoro impegnato nella vicenda OGR.

La serata sarà presentata da **Andrea Caselli** (presidente AFeVA Emilia Romagna) e saranno presenti il sindaco di Bologna **Matteo Lepore**, l'autrice delle interviste **Agata Mazzeo** (antropologa Unibo), **Salvatore Fais** (ex delegato e lavoratore OGR).

[Per vedere il trailer del film >>](#)

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Sala Scorsese | Cinema Lumière

Piazzetta P. P. Pasolini, 2/b Bologna

Giovedì 19 maggio 2022

Ore 19.30

ANTEPRIMA VISIONE DOCUMENTARIO

**Officine della Memoria
OGR – storie di lavoro, amianto
lotte per la salute**

Matteo Lepore

Sindaco di Bologna

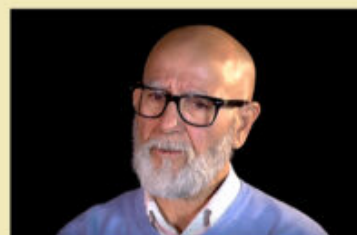
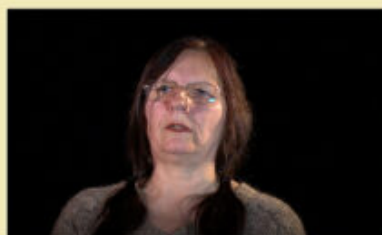
Agata Mazzeo

antropologa UNIBO

Salvatore Fais

OGR ex esposto amianto

Presenta Andrea Caselli – Presidente AFeVA ER



AFeVA
Associazione
Familiari e
Vittime
Amianto
Emilia Romagna



“Cura – Il racconto di un mondo”: il documentario sugli interventi di assistenza svolti in due anni di pandemia

Al centro della narrazione non tanto l'emergenza, quanto lo spirito con cui i volontari del Terzo Settore hanno affrontato la pandemia e le mutate condizioni di vita da essa imposte. Questo è lo spirito con cui il Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna ha prodotto il corto documentaristico dal titolo “Cura – Il racconto di un mondo”, per la regia di Domenico G.S. Parrino. Un lavoro attraverso cui – con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna e delle associazioni regionali Anpas, Auser, Cnca e Croce Rossa – si è cercato di mostrare un piccolo esempio di ciò che le associazioni aderenti al Forum hanno saputo mettere in campo negli ultimi due anni per rispondere all'emergenza sanitaria.

Il documentario, scritto da Vittorio Martone e Domenico G.S. Parrino, è stato presentato in anteprima il 5 aprile 2022 su LepidaTV in occasione della Giornata Internazionale delle Coscienze indetta dall'Onu, nell'ambito della trasmissione “In-

CoScienza”- www.lepida.tv/video/cura-il-racconto-di-un-mondo, che ha visto ospite Elly Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna. Nell'opera viene mostrato attraverso diverse testimonianze uno spaccato del lavoro di assistenza svolto negli ultimi due anni di pandemia, a partire dal primo lockdown, dalle associazioni del Terzo Settore a supporto

delle categorie di persone più fragili. Nel cortometraggio gli operatori di associazioni come Ancescao, Anpas, Auser, Cnca e Croce Rossa dell'Emilia-Romagna testimoniano, in un viaggio nella regione, della reazione a seguito del primo lockdown per continuare a garantire servizi essenziali alla popolazione. Testimonianze di cinque realtà che sono un esempio di quello che è stato fatto dal variegato mondo del Terzo Settore e dalle 35 realtà che aderiscono al Forum in Emilia-Romagna per supportare la popolazione in questa crisi sanitaria senza precedenti.

Proiezione del docu-film “La neve cade dai monti” per celebrare la Resistenza

In occasione della Festa della Liberazione Tomax Teatro propone per sabato **23 aprile** alle **19** la proiezione presso **Casetta Rossa** in via Bastia 3/2 del docu-film ***La neve cade dai monti*** per celebrare la Resistenza.

Il film è stato girato durante una delle più grandi nevicate del secolo, grazie alla strenua volontà del partigiano medaglia d'argento al valore militare Mario Anderlini.

Ingresso gratuito, [prenotazione obbligatoria a questo link >>](#)

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Di altre memorie senza giornata

di Andrea Pancaldi/ Passate ormai alcune settimane dal 27 gennaio, **"Giorno della memoria"** della indicibile vicenda dello sterminio degli Ebrei da parte dei nazisti (e relativi aiuti avuti anche da altri, italiani e francesi, ad esempio, tra i tanti), ragionare attorno alle memorie ci porta ad alcune date di febbraio che testimoniano di una memoria totalmente rimossa nella storia e nell'immaginario del nostro paese, ovvero i crimini di guerra commessi dagli italiani. Durante le **guerre coloniali in Africa** prima, e durante il secondo conflitto mondiale nei **Balcani**, poi.

Pagine volutamente taciute per decenni e ancor oggi, nonostante si sia sviluppata un'importante ricerca storica in materia, e relativa saggistica, assenti dalla narrazione sia mediatica che scolastica. La narrazione delle vicende belliche è ancora ferma nell'immaginario al "nazi infame" e agli **"italiani brava gente"** dell'omonimo [film](#) del 1964 o dei più recenti *Mediterraneo* (1991) e *Il mandolino del capitano Corelli* (2001).

Sulla contrapposizione tra nazi infame e bravo italiano si può [leggere](#) Filippo Focardi, ***Il cattivo tedesco e il bravo italiano. La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale*** (Laterza, 2016).

Ma veniamo alle date.

16 febbraio 1943.

Esattamente 78 anni fa avveniva la strage di **Domenikon**, un paesino della Grecia, in cui vennero uccisi circa 150 civili come reazione e rappresaglia ad un'azione partigiana avvenuta nelle zone circostanti il villaggio. Alla strage di Domenikon seguirono nelle settimane successive altre stragi a **Tsaritsani, Domokos, Farsala, Oxinià**.

La vicenda è narrata nel bel [volume](#) di Vittorio Sinapi, ***Domenikon 1943*** (Mursia, 2021). Per [approfondire](#) il tema della occupazione italiana della Grecia: Paolo Fonzi, ***Fame di guerra. L'occupazione italiana della Grecia (1941-43)***, (Carocci, Roma, 2019).

Tra le produzioni cine televisive segnaliamo i documentari ***La Guerra Sporca di Mussolini***, una [produzione](#) Sizzera/Italia/Grecia, dedicato alla strage di Domenikon e ***Facist legacy***, dedicato più ampiamente ai crimini di guerra italiani, prodotto dalla BBC e di cui esiste una [versione italiana](#) curata da Massimo Sani. Entrambi i documentari non sono mai stati trasmessi dalla RAI. Sulla occupazione italiana in Grecia interessante è anche il [film](#) ***Le soldatesse*** di Valerio Zurlini, del 1965.

19, 20, 21 febbraio 1937

In quei giorni, all'indomani di un fallito attentato al Vicerè italiano di Etiopia **Rodolfo Graziani**, da parte della resistenza etiope, parte la caccia indiscriminata italiana all'etiope nella città di **Addis Abeba**. Esercito e camicie nere uccidono indiscriminatamente tutti quelli che incontrano per strada. Le cifre della **carneficina** variano a seconda delle fonti; 30mila morti per gli etiopi, da 3mila a 6mila per gli storici italiani, circa 20mila per lo storico inglese Ian Campbell che ha pubblicato lo [studio](#) più recente sul massacro (Ian Campbell, ***Il massacro di Addis Abeba. Una vergogna italiana***, Rizzoli, 2018) del quale, su youtube, si trova anche un' [intervista](#) all'autore.

Alla strage di Addis Abeba fece seguito mesi più tardi un ulteriore massacro presso il **Monastero di Debre Libanos** dove gli italiani ritenevano si rifugiassero, protetti dalla Chiesa cristiana copta d'Etiopia, gli attentatori. Circa 2mila tra monaci copti e pellegrini furono fucilati dall'esercito italiano.

Tra i saggi, oltre a quello di Campbell, segnaliamo quello di

P. Borruso, *Debre Libanos. Il più grave crimine di guerra italiano* (Laterza, 2020), e M. Strazza, *Le colpe nascoste. I crimini di guerra italiani in Africa* (Saecula, 2013) e i due volumi di Angelo Del Boca *Italiani brava gente* (Neri Pozza, 2005) e *Le guerre coloniali del fascismo* (Laterza, 1991).

Tra le produzioni cine televisive segnaliamo, oltre al citato *Fascist legacy* anche il bel [docufilm](#) *Debre Libanos* prodotto dalla Televisione del Vaticano TV2000.

Tutto il materiale video (film, documentari e reportage) è disponibile su youtube. Tutti i libri segnalati sono disponibili nelle biblioteche di Bologna consultando il [catalogo](#) del Polo SBN locale.

“In assenza. Storie di teatro in carcere ai tempi della pandemia”

Mercoledì 22 dicembre alle 19.30 all'ITC Teatro si terrà *In assenza. Storie di teatro in carcere ai tempi della pandemia*, serata di presentazione del documentario e del cortometraggio a cura del Teatro dell'Argine nell'ambito della III edizione del progetto *Per Aspera ad Astra*.

Durante il progetto, che in tutta Italia sostiene il lavoro teatrale nelle carceri, sono stati realizzati un documentario e un cortometraggio. Il primo racconta i mesi “in assenza” dei corpi degli attori e degli artisti dovuti ai lockdown, alle chiusure e alle restrizioni. Il cortometraggio parla invece della speranza e della gioia nel momento in cui voci e corpi si ritrovano e accendono di nuovo una luce e un senso nel fare insieme.

Ingresso libero, prenotazione consigliata su Eventbrite.

Per informazioni e prenotazioni contattare il numero **0516270150** o biglietteria@itcteatro.it >>

Presentazione del documentario “Monte Sole 1944” e del libro “Vivere, nonostante tutto”

Mercoledì **15 dicembre** dalle **16.30** alle **18.30**, presso la **sala Refettorio dell’Istituto Parri** in via Sant’Isaia 20, si terrà la presentazione del secondo episodio di una serie di cortometraggi documentari che raccontano le vicende legate alla storia dell’eccidio di Monte Sole, intitolato ***Montesole1944 – Guerra alle donne. Vivere nonostante tutto.***

Assieme al documentario sarà presentato anche il libro ***Vivere, nonostante tutto***, scritto da **Cornelia Paselli**, sopravvissuta alla strage, e curato da **Alice Rocchi** per Edizioni Zikkaron.

Saranno presenti all’evento **Virginio Merola** (Presidente dell’Istituto Storico Parri – Bologna Metropolitana), **Andrea Marchi** (Vicepresidente del Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto), **Gian Luca Luccarini** (Presidente dell’Associazione Familiari delle Vittime degli eccidi di Grizzana-Marzabotto-Monzuno), **Alice Rocchi** (curatrice del libro *Vivere, nonostante tutto*), **Elisa Dondi** (Edizioni Zikkaron), **Luisa Cigognetti**, **Olga Massari**, **Tommaso Cherchi** (Istituto Storico Parri – Bologna metropolitana).

Per informazioni e prenotazioni: redazione@istitutoparri.it.



Presentazione del libro

Vivere, nonostante tutto

di Cornelia Paselli (Edizioni Zikkaron, 2021)

e del documentario

***Montesole1944 - Guerra alle donne. Vivere
nonostante tutto***

Saluti di:

Virginio Merola - Presidente dell'Istituto Storico Parri - Bologna
Metropolitana

Andrea Marchi - Vicepresidente del Comitato Regionale per le
Onoranze ai Caduti di Marzabotto

Gian Luca Luccarini - Presidente dell'Associazione Familiari delle
Vittime degli eccidi di Grizzana-Marzabotto-Monzuno

Intervengono:

Alice Rocchi - curatrice del libro *Vivere, nonostante tutto*

Elisa Dondi - Edizioni Zikkaron

Luisa Cigognetti, Olga Massari, Tommaso Cherchi - Istituto Stori-
co Parri – Bologna metropolitana

**15 dicembre
dalle ore 16.30
alle ore 18.30**

**sala Refettorio
Istituto Storico Parri
Via Sant'Isaia 20**

per info e prenotazioni: redazione@istitutoparri.it



Proiezione “I’m still here” in occasione della Giornata mondiale contro l’AIDS

Mercoledì 1 dicembre alle 21.30 al Cinema Galliera in via Giacomo Matteotti 27 si terrà la prima proiezione nazionale di *I’m still here*, il nuovo documentario di SMK Factory e Plus Persone LGBT+ Sieropositive, in occasione della Giornata Mondiale contro l’AIDS.

Il documentario, diretto da Cecilia Fasciani e distribuito da OpenDDB (Distribuzioni dal Basso), racconta la storia dell’associazione PLUS Persone LGBT+ Sieropositive di Bologna a dieci anni dalla sua nascita e a quaranta dalla prima diagnosi di HIV/AIDS.

Le vicende dei protagonisti e delle protagoniste fanno emergere, anche attraverso l’uso di materiale d’archivio, la storia e le lotte del movimento LGBT. *I’m still here* mette al centro la traiettoria umana e al contempo sociale e politica delle persone con HIV, riflettendo sullo stigma, sulla paura, ma anche sulla consapevolezza che porta alla rivendicazione di visibilità e diritti.

Prima e dopo la proiezione il pubblico potrà dialogare con Sandro Mattioli (presidente PLUS, Persone LGBT+ Sieropositive), Andrea Paco Mariani (produttore esecutivo SMK Factory), Cecilia Fasciani (regista SMK Factory), On. Luca Rizzo Nervo (deputato della Repubblica Italiana e assessore al Welfare, nuove cittadinanze e fragilità del Comune di Bologna).

Per prenotare i biglietti contattare il numero 3896055155 mandando un SMS o su Whatsapp. In alternativa è possibile pre-acquistare il proprio biglietto alla cassa durante la normale programmazione cinematografica o acquistare il biglietto

direttamente prima dello spettacolo.

[Qui il trailer del film >>](#)

[Per informazioni >>](#)